



## IL CONVEGNO TECNICO SUL MARZEMINO

# Meno pesticidi, più cura a mano

Dopo gli scongiuri di rito, i tecnici affermano che questa è stata meteorologicamente parlando un'annata buona per le nostre viti che, grazie alle scarse precipitazioni, non sono state particolarmente aggredite da muffe, funghi e parassiti. Nel caso però in cui le piogge di questi giorni dovessero perdurare, qualche preoccupazione potrebbe ancora insorgere per la qualità della vendemmia.

Questo il positivo bilancio uscito dalla mattinata di porte aperte all'azienda Navicello di Rovereto dove, nei sei incontri della giornata di ieri, sono state presentate le esperienze sperimentali di interesse viticolo in corso presso l'azienda.

Sandri Oliviero, ricercatore dell'Istituto Agrario di San Michele, nel suo intervento si è occupato dell'annoso problema della botrite: questa muffa grigia è infatti causa di un grande deprezzamento enologico ed economico delle uve. Sandri spiega come non basti sfruttare i trattamenti

chimici per assicurare le proprie uve dal pericolo-botrite bensì sia fondamentale intervenire con procedimenti manuali come la sfogliatura, garantendo l'arieggiamento e il soleggiamento di tutti i grappoli. Eseguendo delle prove su un vigneto di Chardonnay in Piana Rotaliana, si sono testate le quantità di residui chimici che i prodotti di recente introduzione lasciano sulle uve e sul vino da esse ottenuto. Al termine dell'intervento il tecnico ha rassicurato tutti su come il Trentino sia una delle viticole più controllate e come, prima di essere messo sul mercato, il nostro prodotto viticolo venga controllato innumerevoli volte.

Pure per quanto riguarda la peronospora la situazione è piuttosto positiva: Marco Delaiti, ricercatore del dipartimento protezione delle piante, spiega che ormai le nostre vigne sono fuori pericolo. La sua ricerca verte sulla tradizione di combattere questo agente patogeno utilizzando il

rame che però, essendo un metallo pesante, oltre a non garantire una perfetta difesa, in certe condizioni può causare fenomeni di tossicità nel vino. Scopo del lavoro, peraltro perfettamente raggiunto, era quello di ottenere delle uve con basso residuo di rame, magari sfruttando altri tipi di agenti chimici meno invasivi.

Proprio parlando di rame, nei vari incontri è stato anche esposto il progetto attivato con l'università israeliana di Haifa, per ridurre drasticamente l'utilizzo di questo elemento in agricoltura. L'Unione Europea, considerando la pericolosità di questo metallo, punta ad arrivare ad una graduale eliminazione del suo utilizzo. Daniele Prodorutti e Silvia Dagostin si sono così dati da fare nella creazione di un software denominato «Optimizer» che aiuti i contadini nel monitorare la quantità di rame distribuita sulle vigne, mantenendosi entro i limiti stabiliti dalla legge europea.

L. G.



**SINTONIZZATI.** Il presidente **Lorenzo Dellai** con **Mario Malossini**. Tra loro **Giorgio Casagrande**

ranno delle ragioni per le quali posso lavorare bene, ci sarò, altrimenti farò qualcosa d'altro. E il turismo per me è una bella attrattiva».

Si guarda bene dal commentare la questione l'assessore provinciale al turismo, **Tiziano Melarini** (Margherita) che dice: «Certo Malossini di turismo ne sa, mai detto il contrario, ma questa mi sembra una boutade ferragostana».

Mentre all'interno del centrodestra solo Cristiano de Eccher

(An) e **Marcello Carli** (Udc) sono critici sull'ipotesi di una nomina di **Mario Malossini** al vertice di Trentino spa.

«Io ritengo - sostiene **Cristiano de Eccher** - che la maggioranza debba fare la maggioranza e l'opposizione fare l'opposizione. Queste forme di consociativismo di fatto non le condivido. Io, ad esempio, ho apprezzato il collega **Mosconi** quando ha detto di no a **Dellai** che gli aveva chiesto di rimanere nella Commissione dei 12. Il suo rifiu-

to mi è sembrato molto corretto».

Per **Marcello Carli**: «Questa è un'idea balzana, perché non ha senso andare a riempire una cassetta quando la nostra politica economica e quindi anche quella di sviluppo turistico non è quella della giunta **Dellai**».

La Lega nord invece non avrebbe nulla da dire se il governatore nominasse **Malossini** alla guida della società di promozione del turismo trentino.

«La riterrei una scelta perso-

nale di **Malossini** - commenta il deputato **Maurizio Fugatti**, segretario della Lega nord trentina, - è indubbio che lui ci sa fare in materia di turismo. Il fatto che **Dellai**, presidente della Provincia della Margherita, dia un incarico al leader dell'opposizione potrebbe fare un po' pensare, effettivamente, però resta una scelta personale di **Malossini**. Secondo me la cosa importante è che questa eventuale decisione non cambierebbe la strategia di Forza Italia e di questo sono convinto. Sarebbe solo un mettersi a disposizione della comunità da parte di **Malossini** al di là della politica, non è uno scandalo».

Sulla candidato alla presidenza nel 2008, **Fugatti** aggiunge: «Forza Italia deciderà cosa fare al suo interno e noi rispettiamo la loro scelta, poi ci confronteremo. Noi non abbiamo fretta».

In Forza Italia la notizia suscita stupore. **Walter Viola**, che conosce molto bene **Malossini**, dice: «Che la passione per il turismo sia forte è vero ma che questo sfoci in una decisione del genere mi sembra una ipotesi ferragostana. Certo, che un po' di metodo **Sarkozy** (il presidente francese a nominato esponenti dell'opposizione in incarichi pubblici importanti, Ndr.) in Italia farebbe bene alla politica e al Paese è vero, ma qui non mi sembra fattibile».

«**Malossini** - continua **Viola** - è il leader politico di Forza Italia, se poi sarà lui il candidato del centrodestra nel 2008 valuteremo insieme: mi auguro che tra settembre-ottobre si chiariscano le cose».